

SAN MICHELE

Picnic in cimitero chi gestisce i flussi



Sulla scia delle segnalazioni riguardanti il comportamento indecoroso di alcuni visitatori nel cimitero di San Michele, torna sotto i riflettori l'annosa questione della gestione dei flussi turistici in città. Per quanto riguarda la vigilanza all'interno del cimitero, la Polizia Mortuaria chiarisce che il compito di eseguire una prima sorveglianza spetta agli addetti di Veritas che - nel caso - hanno il compito di allertare le forze dell'ordine. Chiarire bene le funzioni di sorveglianza spettanti agli operatori del cimitero potrebbe forse essere una soluzione. Di questo parere è Enzo Castelli, presidente della municipalità di Venezia-Murano-Burano, il quale però richiama l'attenzione sulle falle della politica di accoglienza del turismo: «Non riusciamo a promuovere l'idea che la città non si limita alla sola piazza San Marco, col risultato che per molti giorni all'anno il

centro è totalmente congestionato, mentre altre zone d'interesse come San Pietro o Castello sono toccate solo marginalmente. Più che per una questione di decoro, la limitazione dell'accesso dei visitatori è legata a una questione di sicurezza per la città». Dello stesso tenore è anche Pietro Bortoluzzi, capogruppo Pdl della Municipalità: «Il problema non è il turismo in sé, ma la mancanza di organizzazione e coordinamento di quelle che potrebbero essere delle possibilità da sfruttare. Andare verso una gestione di tipo museale, magari con un piccolo onere per i turisti, potrebbe essere un soluzione e dovrebbe essere attuata senza andare ad offendere la specifica funzione cimiteriale. Le due cose non devono essere per forza in contrasto, anzi l'una può creare migliorie e liberare delle risorse per l'altra».

